

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.

ANNO 3° NUMERO 107

SETTIMANA LITURGICA VII DOMENICA T.O.

DATA 18/02/2001

Dalla «Lettera agli Efesini» di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIR CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

Dal VANGELO di LUCA

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Da' a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro. Se amate quelli che vi amano, che merito avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da sperate di ricevere, che merito avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto.

Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gl'altri e i malvagi. Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati, non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato: una buona misura.

Pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio».

SPUNTI DI RIFLESSIONE

I figli di Dio si riconoscono dalla gratuità dello stile di vita.

Gratuità è:

- Perdonare a chi ci fa del male.
- Avere fiducia nel bene che è negli altri.
- Non agire in previsione di una ricompensa.
- Non strumentalizzare le persone ai propri progetti.
- Tener conto del bene comune, al di sopra del bene proprio.
- Rispettare l'ambiente pensando alle generazioni future.



«Io, la Chiesa e il sogno di un nuovo Concilio»

INTERVISTA del CARD. MARTINI Corriere della Sera

17 gennaio 2001

Il Giubileo ha incoraggiato i credenti, ma pare abbia spaventato i non credenti, o almeno alcuni, che hanno parlato di trionfalismo. Come reagisce a questa accusa?

«La taccia di trionfalismo non si addice al Giubileo. Non si addice certo al Giubileo inteso come grandi gesti del Papa, quali la richiesta di perdono e la preghiera al Muro del Pianto, che anzi sono confessioni di peccato. Non si addice neanche ai grandi eventi, intesi come pellegrinaggi di categoria - dai giovani alle famiglie, ai disabili - se non forse per l'enfasi mediatica, cui qualche volta hanno dato luogo: solo in essa si è potuto avvertire un rischio trionfalistico, ma il cammino spirituale e culturale ha sempre contrassegnato questi pellegrinaggi. C'è poi una dimensione decentrata del Giubileo, con le celebrazioni parrocchiali, zonali e i

pellegrinaggi alle chiese giubilari - a Milano ne avevamo 23 - che è stata molto intensa e partecipata, ma non ha avuto nessuna risonanza mediatica e perciò non è andata mai a rischio di trionfalismo. C'è infine una dimensione personale, la più diffusa e silenziosa: quella dei cammini dei singoli. Parlare di trionfalismo in generale mi pare dunque inappropriato. Del resto anche l'enfasi dei media può aver avuto un suo significato».

Nella lettera apostolica «Novo millennio ineunte», il Papa dice che bisognerebbe fare «un grande sforzo» per spiegare ai non credenti che la Chiesa non è mossa da volontà di dominio, quando si pronuncia sulla vita e sulle biotecnologie. Di che tipo dovrebbe essere questo sfor-

zo?

«Io sento fortemente quello che il Papa suggerisce: che cioè le nostre opzioni, che hanno a che fare con la dignità umana e con il bene della società, noi le dovremmo sempre proporre con argomenti razionali e convincenti, senza limitarci a dire che quella è la dottrina della Chiesa. Si tratta di uno sforzo comunicativo, che dovrebbe riuscire efficace con chiunque coltivi una sana antropologia. Vi è poi uno sforzo più grande da compiere, per sgombrare la nostra parola da ogni sospetto di dominio: consiste nel vivere il Vangelo, che comporta atteggiamenti di semplicità, umiltà e misericordia dei quali nessuno dovrebbe avere paura».

Chi teme la volontà di dominio della Chiesa, fa riferimento ad atteggiamenti di condanna da parte di suoi rappresentanti...

«La sola condanna non è sufficiente e può anche esse-

re controproducente. Si tratta di proporre, anche con insistenza, nel confronto aperto proprio di una società complessa, gli elementi di una civiltà, di una cultura, di una tradizione. Ma si tratta di proporli per le ragioni di validità che essi presentano, rese per quanto possibile accessibili e accettabili, in modo di aiutare la comprensione di chi pensa diversamente, senza che si senta condannato».

Sempre nella lettera apostolica, il Papa promette uno sviluppo degli strumenti della collegialità. Non è, in sostanza, lo stesso che «sognava» lei all'ultimo Sinodo?

«Ho letto con molta gioia le pagine in cui il Santo Padre parla della spiritualità di comunione. Egli fa notare, molto opportunamente, che non si tratta solo di adeguare gli strumenti esteriori della partecipazione e della collegialità, ma di una crescita di tutti nello spirito di comunione.

La sua sollecitazione

Corrisponde anche un poco a uno dei miei tre "sogni" dell'ultimo sinodo, quando auspicavo un sempre maggiore esercizio della collegialità nella Chiesa». (Continua da pagina 3)

Comunicazioni e notizie.

Lunedì 19, ore 21,15 : nella chiesa parrocchiale di S. Verdiana in Castelfiorentino, preghiera di accoglienza delle reliquie del Beato Pio IX, con processione verso la chiesa di S. Maria della Marca.

Martedì 20, ore 18,30 nella Chiesa di S. Maria della Marca S. Messa in memoria del beato PIO IX; presiede il Vescovo. Segue la consegna delle reliquie alla parrocchia di Lajatico. Ore 21,30 lettura comunitaria del Vangelo della domenica del 25/2.

Mercoledì 21, ore 21,15 prove del gruppo corale "l'Ajone".

Giovedì 22, ore 21,15 Conferenza-Dibattito su "La globalizzazione o neoliberalismo"; intervengono Alfredo Somoza, Direttore dell'Istituto Cooperazione Economica Internazionale; e Fabio Baldassari, responsabile regionale di Altrimondi. Il dibattito si svolgerà in Piazza Ulivelli, 5 - zona S. Francesco-Castelfiorentino.

Venerdì 23, dalle 9 alle 12: tempo dell'ascolto- celebrazione della Confessione.

Sabato 24, Ore 15,30: incontro dei Lupetti.

Nel prossimo numero si pubblicheranno le comunicazioni sulle benedizioni delle famiglie.

Genitori che si incontrano.

Venerdì 16 si è tenuto un incontro molto partecipato, sereno ed aperto alla discussione su "La Cresima". Le riflessioni e le proposte sono state concrete e ispirate a questo stile:
- impegno di ricercare, scoprire e vivere i valori attorno ai quali i ragazzi/e decideranno di fare esperienza; nei modi e nei tempi che sceglieranno: (Autostima, rispetto degli altri, vita di fraternità e di comunità, stile sobrio di vita e servizio).

